

Io, sindaco del mio paese per un giorno...

MIRIANA SAPONARO III CLASSIFICATA SCUOLA PRIMARIA



Sono una bambina di dieci anni e frequento la quinta classe della scuola primaria del mio paese, San Michele Salentino, un piccolo centro nella provincia di Brindisi.

Questa notte ho fatto un sogno. Ho sognato di essere sindaco del mio paese per un giorno e i miei compagni consiglieri e assessori. C'erano tante cose da fare e finalmente potevo trasformare San Michele nel paese dei miei sogni anche se nella realtà sarebbe stato impossibile fare tutto in così poco tempo.

Ho chiesto, come prima cosa di costruire un canile che ospitasse tutti i cani randagi e forse pericolosi che si aggirano per le vie del nostro paese. Ho fatto dare un tocco di colore alla scuola dell'infanzia facendo dipingere sui muri esterni e interni personaggi dei cartoni animati: Topolino, Minnie, Paperino, Pluto, Braccio di Ferro, Winnie de Pooh... e nel giardino antistante ho ordinato che venissero montati scivoli, altalene e altri giochi in modo che, nelle giornate di sole, i piccoli sammichelani possano giocare all'aria aperta. Per quanto riguarda la scuola primaria e secondaria di primo grado ho chiesto di costruire un unico edificio, collegato alla villa comunale, in modo che gli alunni possano trascorrere i minuti della ricreazione nel verde. Sempre per i giovani ho progettato un edificio con vari settori di divertimento: musica, pittura, scultura, giochi di società... naturalmente con l'ingresso libero e con educatori ed educatrici a sorvegliare i ragazzi.

Per gli anziani un altro edificio, in qualche modo collegato a quello di prima, con tavolini, carte da gioco, pista per le bocce...

Nella villa comunale farei costruire un chiosco che vende bevande, vivande e gelati. Metterei un guardiano perché a volte ci sono dei ragazzini teppistelli che buttano sabbia in aria, maltrattano i giochi e sporcano per terra. Anche qui, cercherei di dare un tocco di colore facendo piantare dei fiori colorati, facendo colorare i muri con dei murales e metterei al centro una bella fontana. In un angolo farei costruire una piscina piena di sabbia di mare in modo che i bambini possano giocare e, durante la bella stagione, installerei un gioco di quelli gonfiabili.

Vorrei far asfaltare tutte le strade e il sabato e la domenica, almeno, riservare il centro del paese ai pedoni in modo che le persone e i bambini, uscendo dalla Messa, possano passeggiare tranquilli.

Realizzerei l'allargamento della piazza così come si pensa da tempo di fare e cercherei di regolare il traffico all'uscita da scuola, specialmente nei giorni di pioggia, coinvolgendo i "nonni vigile" e i "bambini vigile" così come succede in altri comuni.

Un'altra cosa, a mio parere molto importante è l'istituzione di un Pronto Soccorso.

Mi farebbe piacere rendere possibile la mensa scolastica e poiché la direttrice, oramai, ci ha tolto il piacere dei festeggiamenti, organizzerei sfilate in maschera, cori natalizi sotto un grande albero messo al centro della piazza.

Naturalmente, come succede a tutti, da questo sogno mi sono svegliata e mi sono accorta che tutto è tale e quale, però vorrei tanto che per Natale almeno una piccola parte del mio sogno si avverasse...

Chi lo sa, forse il Sindaco, così attento ai nostri bisogni, un giorno ci ascolterà e realizzerà qualcosa che ci piace.

Mi rendo conto che il mio sogno è molto ambizioso e che ci sono bambini che sognano proprio un paese come il mio, perciò mi accontenterò di quello che ho, ma continuerò a sognare quello che vorrei.